

Sono un motociclista in sciopero.

Che vuol dire "sciopero"? Sono stufo di essere ignorato dagli automobilisti, dalla Società Autostrade, dagli enti responsabili delle strade, dal legislatore.

- Qualsiasi strada percorra, sono in continuo pericolo di vita grazie ad automobilisti e camionisti che "non mi vedono" e non mi concedono la precedenza che mi spetta, da codice della strada;
- i guard-rail sono costruiti a misura di automobilista, e costituiscono trappole mortali per un motociclista come me;
- il fondo delle strade è generalmente in condizioni pietose, pieno di raccordi longitudinali, buche, scalini e rattoppi non raccordati, contrariamente a quanto prevede la "regola d'arte", e non segnalati - per non parlare di sabbia, sporcizia e residui oleosi;
- le strade sono piene di limiti di velocità e di altre indicazioni assurde, magari abbandonate lì dopo gli ultimi "lavori";
- le amministrazioni locali impongono targhe alterne e divieti di circolazione anche alle moto, senza tenere in conto quanto noi motociclisti li aiutiamo a snellire il traffico, inquinando globalmente di meno;
- in autostrada:
 - i motocicli pagano quanto le auto, anche se occupano meno spazio e consumano l'asfalto molto meno - per di più, gli automobilisti che viaggiano nei giorni festivi ora godono anche dello sconto del 10% sul pedaggio, grazie al Telepass;
- in caso di problemi, i mezzi di soccorso che vi operano non sono attrezzati per il recupero delle moto e le officine da cui dipendono non sono in grado di intervenire sui motoveicoli;
- al casello, molte delle corsie riservate Viacard sono tuttora vietate alle moto, e la Società Autostrade non permette nemmeno di stipulare il contratto per l'uso del Telepass con un motociclo, sebbene non sussistano motivazioni tecniche per non estendere questi servizi anche ai motociclisti;
- i pochi caselli riservati ai motociclisti sono ormai in disuso, o permanentemente allo stadio di "esperimento": così ai motociclisti tocca stare in fila insieme ad auto e camion, respirando gas di scarico senza nemmeno il conforto di un'autoradio o dell'aria condizionata, col rischio di essere tamponati da qualche guidatore stanco, annoiato o distratto, o di scivolare e cadere su gasolio, olio e benzina seminati da altri mezzi - e essere tamponati o scivolare, anche da fermo, per un motociclista vuol dire rischiare di farsi male anche parecchio, a parte il danno economico.

E questo non è che l'inizio, purtroppo...

Così, ho deciso di protestare: lascio a casa la moto e uso l'auto, contribuendo nel mio piccolo ad incrementare il traffico. E per essere sicuro che "il mio piccolo" sia quanto più efficace possibile, mi impegno a rispettare il Codice della Strada alla lettera. Se vi intralcio, dunque, non prendetevela con me:

sto solo rispettando il Codice della Strada.

Grazie per l'attenzione e la comprensione che vorrete mostrarmi.